

Gli errori. Edifronte a noi, il nulla. Lo confesso io non ho nessuna speranza / I cecchi parlano di una via d'uscita / Io ci vedo // Quando gli errori sono esauriti / siiede come ultimo compagno / Di fronte a noi / Il nulla (DA "IL POSTERO", BERTRAND BRECHT) Ma il bello comincia proprio da questo nulla / Ad un certo punto gli errori / dovrebbero esaurirsi / invece non lo fanno // Perché non è possibile stabilire / quando un errore // che da altri può essere considerato tale / possa toccarci // Siamo ormai convinti che tutto si possa riparare, e che le cose non finiscano / fino al punto / in cui / ne siamo impermeabili / ma non è vero / non è vero // e anche nell'amicizia, come nella guerra / occorre numerare solo fino in fondo ~~un fatto~~ per poter vedere meglio di cecchi // quando non abbiamo più nessuna scelta / allora / verra' / la scelta? // quando non abbiamo più nessuna scelta / allora / verra' / allora / verra' / la scelta? / allora / verra' / la scelta?

Sparate sempre prima di strisciare (DEBORD, IN GIRUM, P. 175) che è forse necessario a un uomo / andare alla ricerca di ciò che sta al di sopra di lui / quando egli ignora / quello che gli conviene nella vita / durante questi giorni / in cui è straniero sulla terra / e questo tempo che passa / come un'ombra // no, noi passeremo il fiume / e ci ripareremo all'ombra di quegli alberi // e là / due voi abbiamo acquisito / questa durezza / che ci ha accompagnato / per tutti i giorni della nostra vita / e che ha permesso a parecchi di noi / di essere in guerra / con la terra intera / a cuor leggero // essere in guerra / con la terra intera / essere in guerra / a cuor leggero // e quanto a me in particolare / io suppongo che sia a partire / dalle circostanze di quel momento / che ho poi seguito / volto / naturalmente / il ~~cor~~ concatenarsi / di tante violenze / e tante roture // in cui molti furono trattati così male / e tutti questi anni passati / avendo sempre / per così dire / il coltello / alla mano / avendo sempre / per così dire / il coltello / alla mano // non esisteva niente / niente // la sola causa che abbiamo sostenuto / è quella che noi stessi / abbiamo dovuto definire e condurre // e non esisteva niente - Quello che non c'è. La mattina era iniziata coi ricordi violenti della notte precedente / dormire / era uno trascinarsi dietro la fatica / di averlo già fatto troppe volte / ma non ci sono molte alternative / quando non vuoi cambiare le cose // Ho visto quello che non c'è / non ho creduto a niente / così rimasto solo inutile / e tu di spalle immobile // Era rimasta aperta la porta / da minuti urlavi // Ho visto quello che non c'è / Non ho creduto a niente / così rimasto solo inutile / e tu di spalle immobile // Poi si era chiusa di nuovo la porta / da minuti silenziosi / non si ~~sarebbe~~ sarebbe stato un modo / di fermarlo / non c'era un modo / di fermarti // e non hai riso un'altra volta // e non hai riso un'altra volta ancora / moi tagliarti i capelli / forse fingerli / ti ho detto allora occorrerà distruggere il quadro di Bacon a cui somigli // In quel momento ero dietro di te e vedevo / una spalla e una costola / in quel momento ero di dietro di te e vedevo / una spalla e le tue costole // nel giorno / quel giorno infinito / quel giorno che piove per sempre - Dissoluzione stringere in pugno dolore consumato malato di sete / nell'ora dei sordi non tuffi non sordi di sale / ragione / ritorno al semplice viso scarnato di un urlo ~~capo~~ cancellato / il mio ruolo ~~proprio~~ prodigio / l'aver pensato di morte di cose / non vive non vita // e ancora sentire / e ancora la voce / e ancora le schegge / e ancora quel legno che passa dal grigio a quel marcio marrone / che crudo ti passa di dio di / inchiodata la schiena // crudo passa di dio di inchiodata la schiena / per voi maledetti la fine / la fine la fine la fine / per voi maledetti sarà la fine / non sarà deflagante passione sopita / nel mare nel sole / la dissoluzione / la fine la fine / nel mare nel sole la dissoluzione / la fine la fine / dissoluzione di ghiaccio il morire di noi addosso di pietra / e voi maledetti voi i vostri cadaveri uccisi vedrete morire / e voi maledetti solo i vostri cadaveri uccisi - Inabilmante ora due ho visto / risplendere il mattino // di schegge / di grigi // ora due sento / da terra sussulti / che grida // ed umido // il viso / restituire / la smorfia dell'erba // violenza anche il solo sospiro / di te lentamente ed inabilmente / violenza anche il solo sospiro / di te lentamente ed inabilmente / aritmie in dono ~~at~~ ultimo e primo / a noi anche a noi / al tuo stomaco nudo rivolto / rivolto // è noi anche a noi / è noi anche a noi / è noi / aritmie in dono ultimo e primo / il tuo stomaco nudo rivolto alla lama / inenitabile il collo scottato la schiena / e non vederti è bandire senza stomaco // spostare gli sguardi e gli abbracci / riavrò il mio perdere gli occhi / io lo riavrò / che nemmeno mi hai mosso alla luce // aritmie in dono ~~ultimo~~ ultimo primo / ma è il tuo stomaco nudo / che è rivolto alla lama / il tuo stomaco nudo / è rivolto alla lama - Anticipazione della notte. Se oggi ognuno ha il suo inferno / Ho preso il tuo ora ricrediti // Se il giorno muore come tanti / ho preso il tuo ora ricredilo // Se non è stato altro che sangue / il nostro è stretto a noi / all'oviti // Ancora ognuno ha il suo inferno / e lo terra' fino alla fine ormai // Anticipazione della notte // Il primo bruo è a selchi vividi / Anticipazione della notte / Lo sguardo a terra è senza occhi / sai // Non passerà più il tuo inferno / Lo lasceremo tra il futuro e noi // Se il giorno ci riprende svegli / riversi noi lo rivedremo qui // Anticipazione della notte / la prima luce ha tracce solide / Anticipazione della notte / sono i tuoi occhi a dirci tutto ormai // Ancora ognuno ha il suo inferno // E lo terra' fino alla fine ormai - Un'ultima volta (DA SAMUEL BECKETT, "ENNEGI") Le ore dopo la tua partenza sono così plumbee / cominciano sempre troppo presto a trascinare i rampini a artigliare ciccamente il letto della man canza // Svellendo / le ossa / i vecchi amori // di occhi come i tuoi // orbite già riempite di occhi come i tuoi // svellendo / le ossa // Tutto è sempre meglio troppo presto che mai // Il nero spruzzato sulle loro facce / Il nero bisogno / spruzzato sulle loro facce // Di nuovo dicendo nove giorni mai fecero / galleggiare l'amato // Nè nove men / Nè nove vite / Nè nove men / Nè nove vite // Di nuovo dicendo / se non mi insegna non imparerò / di nuovo dicendo / anche per le ultime volte / c'è un'ultima volta / ultima volta / per mendicare / ultime volte di amare / di sapere / di non sapere fingere // un'ultima volta / anche per le ultime volte di dire // se non un'ami non sarò amato / se non ti amo / non amerò (DA "ENNEGI") // sudando come un Giuda / stanco di morire / stanco dei poliziotti / i piedi nella marmellata / traspirando profusamente / il cuore in marmellata / fuma più frutta / il vecchio cuore / il vecchio cuore // ... // guardando stupito / i tulipani della sera / i tulipani verdi brillanti all'angolo / come un'antra // ... // troppo tardi / per ~~rischiare~~ rischiare il cielo / il soprattutto la faccia / però però ti assairo // ... // e la faccia si dista timidamente / troppo tardi per rabbrivare il cielo / arrossendo via nella sera / rabbrivando via come una gaffe // e la faccia si dista timidamente - Per scherzo (DA CAMUS, "LO STRANIERO", P. 98) Fra il mio pagliericcio e la tavola del letto avevo trovato un vecchio pezzo di giornale quasi incollato alla staffa, ingiallito e trasparente / Riportava un fatto di cronaca di cui mancava il principio - ma due doveva essere avvenuto in ecoslovacchia / un uomo / era partito

da un villaggio / ceo per fare fortuna / Dopo 25 anni, diventato ricco / era tornato con la moglie e un bambino / sua madre e sua sorella avevano un albergo nel suo villaggio natale / Per far loro una sorpresa, egli aveva lasciato in un altro albergo la moglie e il bambino, poi era andato da sua madre che non l'aveva riconosciuto / per scherzo / aveva preso una camera / Aveva mostrato il denaro / La notte la sua madre e sua sorella l'avevano assassinato a colpi di martello per derubarlo e aveva no gettato il suo corpo nel fiume / Il mattino era venuta la moglie e senza saperlo aveva rivelato la sua identità / La madre si era impiccata, la sorella gettata in un pozzo / Dopo aver letto quella storia un migliaio di volte / da una parte mi pareva inverosimile dall'altra era naturale / in ogni modo trovavo che il viaggiatore se l'era un po' meritato, e due non si deve mai / giocare - Così che non potremmo più prenderci Ci faremo trovare pronti amore / all'ombra di quello che non resta / così che non potremmo più prenderci / quando tutto sarà fatto e finito / pure che non ci insegnano / li avremo staccati all'origine // La testa che ti lascia non so vederti / per quello che sei stata troppo per me // Il tuo passato non ritorna è tutto quanto / quel che non sono stato capace di essere / che tu lo voglia / forse l'unica cosa ~~che~~ al mondo / che rimpiango / sono le ore in cui non ti ho mai vista ci faremo trovare pronti amore / all'ombra di quello che non resta / così che non potremmo più prenderci / quando tutto sarà fatto e finito / pure che non ci insegnano / li avremo staccati all'origine // ti sei rivolta a quello che non c'è / hai rivoltato tutto erano solo i bossoli che hai sparato / ed invano li hai ricaricati / la polvere si era persa e dentro niente // hai scosso la carne / hai portata al limite / hai bruciato la fronte / hai sudaato una cava // poi abbiamo capito // erano voragini ambigue / quelle che smerciavo // ed ora lo sai / come ci faremo trovare - Il vile omicidio Raccolti / iresti / le membra / escluso da tutto / permesso // di manzi / schiacciato / sparito // finito / respiro / svanito / da me // sfondato lo sterno a calci / affogato il viso nel fango / ora non (gli) rimane altro / che nascondere prove e fatti // indifeso / rimasto / a terra / urlavo / teatro / ora noto mattina // sfondato lo sterno a calci / affogato il viso nel fango / ora non ti rimane altro / che nascondere prove e fatti / non potrete più respirare / spirerete del vostro odore / questa è la mia maledizione / voi due siete liquami al sole // ma se tutto quel che c'era rimarra dovè sempre stato / perché non verrete spazzati via neppure dalla tempesta / perché siete intrisi dello sterco di cimice che vi ha generato / perché siete i vomiti biliosi delle vostre medaglie al valore / perché siete la fogna delle puttane due hanno alleggerito il proprio ventre // tutto quel che ci rimane in fin dei conti è // odiarsi / come / il fuoco / la notte / odiarsi odiarsi odiarsi // odiarsi fino all'osso più invisibile / persino / odiarsi fino all'osso più invisibile / persino ad uno squarto ben fatto / persino / ad uno squarto / ben fatto

The death of Anna Karina / Giulio Burri, voce / Alessandro Zamotti, chitarra / Davide Gherardi, chitarra e tastiere / Luca Gabrielli, basso / Adriano Pratisoli, batteria - Registrato da Giovanni Ferligna e mixato da Giulio Ragno Favero al Blocco A di Villa del Conte (PD) tra il dicembre del 2009 ed il gennaio/febbraio del 2010 - Masterizzato da Giulio Favero e Giovanni Versari nel giugno del 2010 - Chitarra in "Pesceruzzo" suonata da Giulio "ramschtain" Favero - Artwork Heartfelt - Stampa Legno - Tutte le canzoni sono state composte da The Death of Anna Karina nel corso del periodo che porta dal 2006 al 2009. I testi mischiano volutamente brevi lunghe citazioni da brani di poesia e prosa (Camus, Brecht, Beckett, Debord, Peret) a composizioni originali - Il disco è dedicato alla memoria di Federico Aldrovandi - TDOAK desiderano specificare che il nome della loro band va inteso come un sentito omaggio alla carriera artistica di Hanna Karin Clarke Bayer in particolare al personaggio di Nana Kleinfrankenheim nel "Donzienne tabeau" del film "Vivre sa vie" (Jean-Luc Godard, 1962) Un ringraziamento particolare va alla famiglia Burri: per la pazienza e il supporto che ci hanno assicurato durante tutti questi anni - Grazie a Pia, Manuela, Marta, Claudia e al mitico Francis - Grazie a chiunque ci abbia aiutato, sostenuto e continuato a credere in noi - Contatti: deathofannak@yahoo.it // www.thedeathofannakarina.org www.myspace.com/thedeathofannakarina www.facebook.com/thedeathofannakarina - Alessandro si avvale della collaborazione e utilizza le casse di Hope Custom Laboratory, www.hopcustomlab.com **HOPC**

